

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00350850

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 4

RVER - Codice bene radice 0100350850

ROZ - Altre relazioni 0100350850-4

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

### QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 1

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione cacciata di Eliodoro dal tempio

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Torino

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCN - Denominazione Palazzo Reale, Manica Nuova

LDCU - Denominazione spazio viabilistico Via XX Settembre, 86

LDCM - Denominazione raccolta Galleria Sabauda

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria SC

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 381

INVD - Data 1952

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

<b>INVN - Numero</b>	621
<b>INVD - Data</b>	1899
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	689
<b>INVD - Data</b>	1871
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	94
<b>INVD - Data</b>	1853
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	94
<b>INVD - Data</b>	1851
<b>STI - STIMA</b>	
<b>STI - STIMA</b>	
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di deposito
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Piemonte
<b>PRVP - Provincia</b>	TO
<b>PRVC - Comune</b>	Torino
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>PRCD - Denominazione</b>	Palazzo dell'Accademia delle Scienze
<b>PRCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	via Accademia delle Scienze, 6
<b>PRCM - Denominazione raccolta</b>	Galleria Sabauda
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1721
<b>DTSF - A</b>	1723
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	pittore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTM - Motivazione</b>	

<b>dell'attribuzione</b>	firma
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Solimena Francesco
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	Canale di Serino 1657 - Napoli 1747
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00006209
<b>CMM - COMMITTENZA</b>	
<b>CMMN - Nome</b>	di Savoia, Vittorio Amedeo II
<b>CMMD - Data</b>	1723 ca.
<b>CMMC - Circostanza</b>	arredo di Palazzo Reale
<b>CMMF - Fonte</b>	documentazione
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	154
<b>MISL - Larghezza</b>	206
<b>MISV - Varie</b>	misure con cornice: 175 x 227 x 7 cm
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1977
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SBAS TO
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Nicola Restauri
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	La scena si svolge all'interno del tempio di Gerusalemme, rappresentato come una grandiosa struttura colonnata. Nella parte sinistra irrompe il cavaliere divino su un cavallo bianco, riducendo Eliodoro a terra. Due angeli inveiscono contro il profittatore. Scendono per la scalinata in basso i seguaci di Eliodoro che portano con loro il bottino scontrandosi con i cadaveri dei compagni e gruppi di donne spaventate. Sulla destra, all'interno e di fronte un tabernacolo, Onia appare in preghiera; un altro sacerdote tra le due colonne binate rende grazie a Dio per quanto sta accadendo.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	71Z31
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: Eliodoro; Onia. Figure: Cavaliere; Angeli; Soldati; Donne. Animali: Cane. Oggetti: Anfore; Forziere; Lancia.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRP - Posizione</b>	bordo della pietra pavimentale al centro
<b>ISRI - Trascrizione</b>	F. Solimena

## NSC - Notizie storico-critiche

Il dipinto fa parte della serie con le quattro storie bibliche commissionata da Vittorio Amedeo II al Solimena nel 1720 per il gabinetto dell'Appartamento d'Inverno di palazzo Reale. Di tale commissione si hanno certezze documentali ad iniziare dal 6 marzo 1720 con il rapporto epistolare tra il ministro Del Borgo e il delegato di Vittorio Amedeo II a Napoli, La Perosa, dal quale si evince che il sovrano sabaudo aveva ordinato al Solimena almeno due dipinti. Esistono inoltre alcune lettere del sovrano indirizzate al pittore in cui Vittorio Amedeo II sollecitava l'invio del quadro raffigurante 'La cacciata di Eliodoro dal tempio', il terzo ordinato dal sovrano al pittore dopo il Davide vincitore degli Amaleciti e la Regina di Saba (Bologna 1958, pp. 193-194). Da un pagamento del 25 agosto 1721 a favore di certo G. Pasquali per la doratura di "due grandi cornici tutte intagliate per due quadri del pittore Solimene" deriva inoltre che a quella data due dipinti commissionati dal sovrano sabaudo si trovavano già a Torino; tali notizie possono essere incrociate con alcuni pagamenti certificati dai Conti della Real Casa del 1723 che, insieme ad alla lettera di Vittorio Amedeo II inviata al pittore il 13 novembre 1723, informano della presenza a Torino del "Davide vincitore degli Amaleciti" e la "Regina di Saba" già dal 1721 (Baudi di Vesme 1968, pp. 995-996; Bologna 1958, pp. 193-194). La particolare ammirazione che queste opere suscitarono alla corte torinese è testimoniata dal De Dominicis il quale narra di una lettera inviata dal Principe sabaudo al Solimena in cui il regnante esprimeva il suo entusiasmo per i quadri ricevuti, di fronte ai quali "egli non potea far a meno di non fermarsi, forzato dalla bellezza di essi, per riguardargli di nuovo" (De Dominicis 1742, vol. III, p. 602: ristampa anastatica Bologna 1971). Tale entusiasmo espresso dal biografo campano non si ritroverà così vivo negli scritti successivi degli illustri visitatori della Galleria, da Cochin al Callery, i quali esprimono pareri più critici. Le quattro opere sono menzionate negli inventari del 1754 e del 1777: entrambi li indicano nel Gabinetto Primo di Palazzo Reale, insieme ad altri dipinti di soggetto veterotestamentale richiesti da Filippo Juvarra al Conca, al Masucci, a Giovanni Battista Pittoni e Francesco Monti. Nell'inventario del 1822 la serie è indicata invece nella parete a ponente della Camera che li conteneva e che prende appunto il nome "del Solimena". Rivalutata in tempi più recenti la serie è considerata una validissima testimonianza della migliore pittura napoletana settecentesca arrivata fino alla Corte di Torino. Tra gli studi specialistici ha un posto fondamentale la monografia di Ferdinando Bologna. Secondo lo studioso le quattro tele stringono forti legami con le opere realizzate dal Solimena intorno agli stessi anni per Palazzo Durazzo a Genova. Bologna ha precisato inoltre che, rispetto ai due dipinti genovesi, la serie sabauda è informata da un differente modo di condurre la composizione, basato sulla modulazione di zone d'ombra e di luce. Tale espediente sortisce secondo Bologna "un altro e più inerte senso della forma e della luce" capace di dare grandiosità ad una scena popolata da figure di ridotte dimensioni, tramite l'allargamento dello spazio e delle architetture. Trattando la vicenda relativa all'esecuzione del noto affresco con 'La cacciata di Eliodoro dal tempio' realizzato dal Solimena nella chiesa del Gesù Nuovo a Napoli nel 1725, il Bologna ha incluso il dipinto torinese tra le diverse varianti da mettere in relazione al dipinto murale, ipotizzando una sua derivazione da un disegno ora custodito al Louvre (n. 9819, questo a sua volta è stato tratto dal più grande modello per l'affresco ora conservato al Museum of Art di Toledo (Ohio), eseguito all'indomani della commissione, tra il 1722 e il 1723). Quasi contemporaneamente il pittore ne realizzò una replica ora nella Galleria Corsini di Roma, ritenuta da Bologna di

più alta qualità rispetto all'opera in Galleria Sabauda (Bologna 1979). Le successive mostre che hanno ospitato le quattro tele hanno offerto altre occasioni per ulteriori pronunciamenti critici: la Griseri ha riferito dell'apprezzamento del regnante sabauda per il Solimena il quale aveva già sancito il ruolo di interprete di rilievo di quella "retorica intensa che procede in chiave barocca", cara alle corti del '700, inanellando prestigiose commissioni in ambito europeo (Griseri 1963, vol. II, p. 72, n. 106). (continua in OSS)

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	di Savoia Vittorio Emanuele II
ACQD - Data acquisizione	1860
ACQL - Luogo acquisizione	Torino

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
CDGI - Indirizzo	via Accademia delle Scienze, 5 - Torino

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	diapositiva colore
FTAA - Autore	Gonella, Riccardo
FTAD - Data	1989
FTAE - Ente proprietario	SBAS TO
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 8582/DIA
FTAT - Note	ripresa frontale

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAA - Autore	NR (recupero pregresso)
FTAD - Data	0000/00/00
FTAE - Ente proprietario	S67
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico della Soprintendenza BSAE-PIE
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 6465/pp
FTAT - Note	particolare

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	diapositiva colore
FTAA - Autore	NR (recupero pregresso)
FTAE - Ente proprietario	S67
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico della Soprintendenza BSAE-PIE

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 8583/dia
<b>FTAT - Note</b>	particolare
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	diapositiva colore
<b>FTAA - Autore</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FTAD - Data</b>	0000/00/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	S67
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio fotografico della Soprintendenza BSAE-PIE
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 6481/dia
<b>FTAT - Note</b>	ripresa frontale
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	diapositiva colore
<b>FTAA - Autore</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FTAD - Data</b>	0000/00/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	S67
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio fotografico della Soprintendenza BSAE-PIE
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 23811/dia
<b>FTAT - Note</b>	particolare
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	diapositiva colore
<b>FTAA - Autore</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FTAD - Data</b>	0000/00/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	S67
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio fotografico della Soprintendenza BSAE-PIE
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 13808/dia
<b>FTAT - Note</b>	ripresa frontale
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAA - Autore</b>	Nicola Restauri
<b>FTAD - Data</b>	1978/00/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	S67
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio fotografico della Soprintendenza BSAE-PIE
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 35906/d
<b>FTAT - Note</b>	ripresa frontale in occasione del restauro effettuato dal Laboratorio Nicola nel 1978
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAA - Autore</b>	Nicola Restauri

<b>FTAD - Data</b>	1978/00/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	S67
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio fotografico della Soprintendenza BSAE-PIE
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 35907/d
<b>FTAT - Note</b>	ripresa frontale in occasione del restauro effettuato dal Laboratorio Nicola nel 1978

#### **FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	registro inventariale
<b>FNTA - Autore</b>	Gabrielli, Noemi
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario dei Dipinti e degli Arazzi al 31 Maggio 1952 (corretto: "31 DIC. 1969)
<b>FNTD - Data</b>	1952
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	p. 29
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici del Piemonte - Archivio Storico della Galleria Sabauda
<b>FNTS - Posizione</b>	Uff. Dir. Galleria Sabauda, Armadio doc. storica
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	ASGS-SBSAE-PIE 00001161

#### **FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	scheda OA ad uso interno
<b>FNTA - Autore</b>	Villano, Sofia
<b>FNTT - Denominazione</b>	00217075
<b>FNTD - Data</b>	2005
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	formato digitale
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici/ Ufficio Catalogo
<b>FNTS - Posizione</b>	database "OA Galleria Sabauda"
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	UC-SBSAE-PIE00217075

#### **BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Benna, Charles
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1857
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01000309
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 21, n. 94

#### **BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Callery, J. M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1859
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01002383
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 145, n. 94

#### **BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Baudi di Vesme A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1899
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01002384

<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 164-165, n. 621
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Bologna, Ferdinando
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1958
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01000463
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 114-193-194-276
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Griseri, Andreina
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1963
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01000394
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. II, pp. 72-73
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	n. 108
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Gabrielli, Noemi
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1971
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01002327
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 236, n. 621
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 460
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Bologna, Ferdinando
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1979
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01000464
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 64, n. 15
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Levi Momigliano, Lucetta
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1982
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01002341
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. s.n.-123, n. 162
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Spinosa, Nicola
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1986
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01000465
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 114 n. 42
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Di Macco, Michela

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1989
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01002365
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 272-273-274-277
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	t. 79
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Pinto, Sandra
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	[1994]
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01002379
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. III, p. 4
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Pinto, Sandra
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	[1994]
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01002379
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. IV, p. 5
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Prohaska, Wolfgang/ Spinosa, Nicola (a cura di)
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1994
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01000467
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 248-250, nn. 55a-55b
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Zampino, Giuseppe (a cura di)
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1997
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01000468
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	n. 1.26
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Astrua, Paola/ Bava, Anna Maria/ Garavelli, Nicoletta/ Lanzi, Chiara/ Sofia, Villano
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2006
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01002333
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 68
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Villano, Sofia
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2009
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01002352
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 200-201, n. 9.2
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto

<b>BIBA - Autore</b>	Hojer, Annette
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2011
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01000626
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 101-104
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Grisolia, Francesco
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2012
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01002338
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 214-217
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Mostra del Barocco Piemontese
<b>MSTL - Luogo</b>	Torino
<b>MSTD - Data</b>	1963
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Settecento napoletano. Sulle ali dell'aquila imperiale 1707-1734
<b>MSTL - Luogo</b>	Napoli
<b>MSTD - Data</b>	1994
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Capolavori in festa. Effimero barocco a Largo di Palazzo (1638-1759)
<b>MSTL - Luogo</b>	Napoli
<b>MSTD - Data</b>	1997
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	De van Dyck à Bellotto. Splendeurs à la cour de Savoie
<b>MSTL - Luogo</b>	Bruxelles
<b>MSTD - Data</b>	2009
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	I quadri del Re. Torino, Europa. Le grandi opere d'arte della Galleria Sabauda nella Manica Nuova di Palazzo Reale
<b>MSTL - Luogo</b>	Torino
<b>MSTD - Data</b>	2012
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2005
<b>CMPN - Nome</b>	Villano, Sofia
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Astrua, Paola
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2012

<b>AGGN - Nome</b>	Boffi, Germano
<b>AGGE - Ente</b>	S67
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Gabrielli, Edith
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Bava, Anna Maria

## AN - ANNOTAZIONI

### OSS - Osservazioni

(prosegue da NSC) Circa la tela in questione la studiosa afferma che il pittore propose nella tela una sua idea di spazio, reso dinamico da una grande decorazione scenografica impostata su colonne corinzie e "risolta con abilissimo estro coloristico, a iridescenze alternate e ombre fonde". Nel percorso dedicato alle arti a Torino nell'epoca di Juvarra, pubblicato nel 1989, Michela di Macco ha confermato la grande considerazione di cui godeva il pittore partenopeo presso la corte sabauda; di questa è sintomatica anche la prestigiosa collocazione che la serie dei dipinti trovò a Torino: il gabinetto dell'Appartamento d'Inverno di palazzo Reale appunto. Qui i dipinti erano esposti insieme ad altre opere allusive alle virtù ed al potere del sovrano che di fatto celebravano la personalità di Vittorio Amedeo II. L'articolato intervento della Griseri, oltre a ribadire il ruolo del Solimena di perfetto interprete del clima culturale di stampo arcadico in auge presso la corte sabauda, ha messo in evidenza la particolare considerazione che lo stesso pittore dimostrò nei riguardi di Vittorio Amedeo II dedicandosi alla realizzazione dei quattro dipinti destinati a Torino, anche a discapito dei suoi contemporanei lavori tra i quali quelli ordinati da Eugenio di Savoia. Di tale 'trattamento di riguardo' sarebbe indicatrice anche la dedizione impiegata dal pittore napoletano nell'esecuzione dei dipinti, deducibile dalla alta qualità pittorica dei dipinti rilevata dalle indagini eseguite per i recenti restauri. La fortuna dell'artista napoletano presso la corte torinese ebbe i suoi effetti sulla produzione pittorica realizzata per Palazzo Reale, com'è dimostrato dal caso del Conca, del Masucci, del Pittoni e del Monti, che furono chiamati più tardi a completare con proprie opere la decorazione dello stesso gabinetto: tali maestri dovettero adeguare le loro scelte stilistiche e compositive alla presenza dei dipinti del Solimena (Griseri 1989, pp. 272, 273, 274, 277, tav. 79). Nel catalogo della mostra sul Settecento napoletano tenutasi nella città partenopea nel 1994 un'approfondita e dettagliata scheda di Nicola Spinosa ripercorre le vicende storiche e le tappe critiche relative alle quattro tele eseguite da Francesco Solimena per Torino (Spinosa 1994, pp. 248-250, scheda n. 55a e 55b). Più recentemente si è sottolineato che tra tutti i bozzetti o ricordi la tela torinese è quella che maggiormente si distacca dall'impaginazione dell'affresco del Gesù Nuovo: il complesso delle architetture è assai ridotto portando ad un ingrandimento dell'area in cui è raffigurato il gruppo centrale; l'ampio sfondato sulla sinistra presente nel dipinto murale è stato eliminato e la composizione è chiusa da un'arcata su pilastri quadrati a lesene tuscaniche binate; tra le coppie di colonne sulla destra appare la figura di un sacerdote orante assente in tutti gli altri quadri e anche nell'affresco (Lattuada 1997). Una presentazione storico-critica dei dipinti torinesi altrettanto puntuale compare nella più recente monografia di Annette Hojer dedicata a Francesco Solimena (Hojer 2011, pp. 101-104).